



CITTA' DI RAGUSA

SERV. DETERMINAZIONI DIRIG.

TRASMESSA UFF. Sett. IX

Reg. Alb.

il 03.09.2009

IL RESP. DEL SERVIZIO

LE FUNZIONI AMMINISTRATIVE
(Finanze - Iumino)

SETT. IX

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Annotata al Registro
generale in data.

01 SET. 2009

N. 2028

N. 311 SETTORE IX

DATA 01/09/09

OGGETTO: Approvazione proposta progettuale (progetto preliminare) di
Interventi di risanamento e consolidamento del versante Nord
di Ragusa Centro compreso tra la via Monelli e la via A. Diaz -
Mitigazione Rischio idrogeologico Area Urbana Ragusa Ibla -
(codice 082-TRA-057) - misura 2.1.3.1 e 2.1.3.2 del POR FESR
Sicilia 2007-2013.

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITA' DEI FONDI

Da Finanziare *Non comporta impleguo spese POR Sicilia
anno 2007-2013*

IL RESPONSABILE
[Signature]

L'anno Duemilanove, il giorno UNO del mese Settembre
nell'ufficio del settore IX il dirigente dott.
ing. Michele Scarpulla ha adottato la seguente
determinazione:

IL DIRIGENTE

Il sottoscritto ing. Michele Scarpulla nella qualità di dirigente del settore IX :

- Premesso che è intendimento di questa Amministrazione accedere al bando di selezione con fondi del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 – Linee di Intervento 2.3.1.2 e 2.3.1.1, come disposto dall'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 34 del 20/07/2009, con la proposta progettuale (progetto preliminare) per "Interventi di risanamento e consolidamento del versante Nord di Ragusa Centro compreso tra la via Monelli e la via A. Diaz - *Mitigazione Rischio idrogeologico Area Urbana Ragusa Ibla* - (codice 082-7RA-057) - misura 2.1.3.1 e 2.1.3.2 del POR FESR Sicilia 2007-2013, per un importo complessivo di € 3.448.250,00 di cui € 2.758.000,00 per lavori a base d'asta ed € 689.630,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione,

Considerato che la Legge 109/94 come modificata ed integrata dalla L.R. n. 7/2002 e L.R. n. 7/2003, prevede, che le diverse fasi di progettazione e di esecuzione, vengono eseguite sotto la vigilanza e la responsabilità del Responsabile Unico del Procedimento, nominato da codesta Amministrazione, avente i requisiti previsti dall'art. 7 comma 4 del D.P.R. 554/99;

Considerato, che con Determina Dirigenziale n°2020 del 31/08/2009 è stato nominato l'arch. Aurelio Barone n. q. di Responsabile unico del procedimento;

preso atto che l'arch. Aurelio Barone n.q. di responsabile Unico del procedimento, in merito alla proposta progettuale di " Interventi di risanamento e consolidamento del versante Nord di Ragusa Centro compreso tra la via Monelli e la via A. Diaz - *Mitigazione Rischio idrogeologico Area Urbana Ragusa Ibla* - (codice 082-7RA-057) - misura 2.1.3.1 e 2.1.3.2 del POR FESR Sicilia 2007-2013 ha rilasciato parere tecnico in data 31/08/2009 con verbale di verifica del progetto preliminare a termine dell'art.46 D.P.R. n.554/99, per un importo complessivo di € 3.448.250,00.

Per quanto sopra motivato

- Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore Ragioneria in ordine alla regolarità contabile, nonché l'attestazione della copertura finanziaria da parte del Capo Settore Ragioneria ;
- Considerato che la materia oggetto del presente provvedimento rientra tra le attribuzioni dei Dirigenti, indicate nell'art. 53 del vigente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi al quale si rinvia
- Visto il successivo art. 65 del medesimo Regolamento, in ordine alla pubblicità ed efficacia delle determinazioni dirigenziali ;
- Visto il D. L. vo 29/93 e ritenuto di dover provvedere in merito;


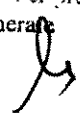

DETERMINA

1) Approvare il progetto preliminare a norma dell'art. 18 del D.P.R. 554/99 di "Interventi di risanamento e consolidamento del versante Nord di Ragusa Centro compreso tra la via Monelli e la via A. Diaz - Mitigazione Rischio idrogeologico Area Urbana Ragusa Ibla - (codice 082-7RA-057) - misura 2.1.3.1 e 2.1.3.2 del POR FESR Sicilia 2007-2013, per un importo complessivo di €. 3.448.250,00 di cui €.2.758.000,00 per lavori a base d'asta ed €. 689.630,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

2) Dare atto che il presente progetto non comporta nessun impegno Finanziario in quanto redatto per la partecipazione alla proposta di cui al bando di selezione con fondi del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 – Linee di Intervento 2.3.1.2 e 2.3.1.1, come disposto dall'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 34 del 20.07.2009.

Scheda Tecnica, parte integrante

Il Dirigente settore IX
Ing. Michele Scarpulla

Visto: 
Il Dirigente del 1° Settore
Ragusa, li 31-08-2008
Per presa visione:
Il Direttore Generale
Ragusa, li 
Il Segretario Generale 

SETTORE SERVIZI CONTABILI E FINANZIARI

Visto per la regolarità contabile attestante la
copertura finanziaria ai sensi dell'art.
151, 4° comma, del TUEL

Ragusa

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Il sottoscritto Messo comunale attesta di avere pu
bblicato in data odierna, all'Albo Pretorio, per la
durata di giorni sette, copia della su estesa
determinazione dirigenziale, e di averne trasmesso
copia al Segretario Generale.

Ragusa... 07 SET. 2009...

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO NOTIFICATORE
(Tagliarini Sergio)

Il sottoscritto Messo comunale attesta il compimento
del suindicato periodo di pubblicazione e cioè
dal 07 SET. 2009

al 13 SET. 2009...

Ragusa... 14 SET. 2009...

IL MESSO COMUNALE

REPUBBLICA ITALIANA

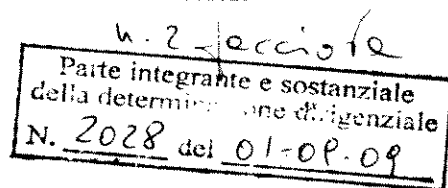


Regione Siciliana
Assessorato Territorio ed Ambiente

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Servizio 4 Difesa del suolo e Assetto del Territorio

PO FESR SICILIA 2007-2013 Linea

Intervento 2.3.1.1.-/2.3.1.2.



BACINO PAI 082 "Fiume Irminio" (VERSANTE NORD (RAGUSA CENTRO tra la via Monelli e la via Diaz)

ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI RAGUSA

PROV. RG

RISCHIO GEOMORFOLOGICO ☒ [X]

RISCHIO IDRAULICO

CODICE DISSESTO 082-7RG-057

RISCHIO EROSIONE COSTIERA

NUOVO DISSESTO

RICHIESTA AGGIORNAMENTO

DATA PROT.

IN CORSO DI AGGIORNAMENTO

NUMERO DI ABITANTI COINVOLTI NELLE AREE OGGETTO D'INTERVENTO n° 96

PROGETTAZIONE

	PRELIMINARE...	DEFINITIVO	ESECUTIVO
LIVELLO DI PROGETTAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> [X]	<input type="checkbox"/> []	<input type="checkbox"/> []

AUTORIZZAZIONE, PARERI E/O NULLA OSTA

Approvazione progetto preliminare generale ex L.109/94, come recepito dalla Regione Sicilia con la L.R. 7/02 e ss mm ed ii

Verifica del Progetto Preliminare generale ex art 46 del D.Lgs 163/06 Progettazione definitiva agli atti con in corso l'acquisizione dei relativi nulla osta ed autorizzazioni previste per legge

-INTERVENTO CONFORME NEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

CANTIERABILITA' SI ☐ [] NO ☒ [X]

PREVISIONE gg [60]

STRALCIO 1° COMPLETAMENTO

COSTO INTERVENTO

Base d'asta e oneri € 2.758.600.00

Somme a disposizione € 689.650.00

TOTALE € 3.448.250.00

IL R.U.P.



CARATTERISTICHE PROGETTO

DESCRIZIONE INTERVENTO

INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO SUL VERSANTE E DEI GRADONI ROCCIOSI

Ispezione della parete rocciosa e disaggio. Si effettuerà una ispezione generale della parete rocciosa, e su di essa verrà effettuato un disaggio superficiale, allo scopo di rimuovere tutti quegli elementi lapidei di modeste dimensioni, tramite l'uso di leve o martinetti idraulici, si tratta di tutti quegli elementi instabili completamente isolati dall'ammasso roccioso ed in equilibrio precario, aventi volume non superiore a 0.5 m3. Inoltre verrà effettuata la pulitura delle pareti tramite scerbatura (asportazione della vegetazione esistente). Tirantatura diretta massi instabili di grandi dimensioni. Tale tipologia di interventi, definiti di tipo "attivo" sono indicati per migliorare le caratteristiche geomeccaniche dell'ammasso roccioso attraverso un contenimento puntuale che per mezzo dell'applicazione di forze ne aumentano la stabilità. Nello specifico si prevede di tirantatura diretta dei massi instabili. Le tirantature dirette sono previste per il consolidamento dei singoli blocchi disarticolati, in modo da vincolarli in modo puntuale allo strato di roccia compatta, le barre utilizzate saranno delle dywidag in acciaio opportunamente dimensionate; il tutto operato su massi di dimensioni variabili tra 4.00 e 6.00 mc. o se presenti, anche più grandi.

Consolidamento con doppi pannelli di rete in aderenza. L'intervento di consolidamento attivo ha come obiettivo quello di ostacolare i fenomeni di degradazione superficiale. Si prevede, quindi, il rivestimento di porzioni della parete con pannelli di "fune" tipo "Spider" a maglia quadra 40 x 40 cm, ad alto assorbimento di energia, sovrapposti a pannelli di rete metallica elasto-elastica, a doppia torsione in maglia 8x10 mm, per il contenimento degli elementi di dimensioni minori. L'insieme verrà ancorato al costone roccioso tramite barre di tipo "Gewi", opportunamente dimensionate in termini di lunghezza e diametro, poste ad un interesse di lunghezza adeguata, in funzione delle forze instabilizzanti, delle caratteristiche geomeccaniche dell'ammasso roccioso "integro" di ancoraggio e della resistenza minima a punzonamento della rete. Per gli aggrottati con possibili fenomeni di crollo, sono necessari interventi di consolidamento da realizzare con sistemi di sostegno, quali ad es. pilastri e sottomurazioni in c.a., eventualmente ancorati. In corrispondenza delle zone dove sono presenti i terrazzamenti, potranno essere utilizzate gabbionate in reti metalliche a doppia torsione riempite di pietrame. I muri di contenimento in pietrame a secco sono particolarmente indicati per il contenimento di modesti volumi di materiali detritico-eluviali presenti in aree a modesta acclività. Per il contenimento di consistenti volumi detritici, senza la disponibilità di adeguate superfici di appoggio alla base, è stata prevista la realizzazione di muri di contenimento in calcestruzzo, corredati da opportuni sistemi di drenaggio trasversali ed a tergo, ancorati al substrato roccioso integro attraverso tiranti.

RISULTATI ATTESI

La realizzazione delle opere di progetto permetterebbe, di risolvere definitivamente il problema, eliminando le porzioni instabili, consolidando quelle metastabili e realizzando quelle opere a protezione delle aree sottostanti con reti di consolidamento corticale del fronte roccioso, per una ottimale messa in sicurezza delle aree. La scelta è stata effettuata in funzione della tipologia di frana, degli elementi lapidei instabili, delle stime di spesa, delle condizioni di frequenza degli eventi, dalla metodologia di realizzazione e dalla penalizzazione delle attività umane in fase di realizzazione dei singoli interventi.

PIANO DI MONITORAGGIO e/o DI MANUTENZIONE

[SI] X [NO]

Manutenzione del sistema

I versanti protetti sono soggetti all'azione degli agenti atmosferici ed ai processi di degrado superficiali, è pertanto necessario rimuovere i materiali detritici che si accumulano via via al piede del versante. La manutenzione consiste nell'ispezione diretta che permette di rilevare eventuali danneggiamenti meccanici ai sistemi di consolidamento attivo, quali reti, pannelli, funi, dispositivi di fissaggio ed in genere tutti gli elementi che garantiscono la tenuta del sistema di consolidamento. Eventuali problemi di "detensionamento" possono essere risolti con un ulteriore "ritensionamento" manutenzione ordinaria. Inoltre si possono posizionare ulteriori barre di ancoraggio sul versante, o nuovi dispositivi di bloccaggio dei cavi. In casi estremi con perdita di funzionalità dell'opera, è necessaria una manutenzione straordinaria che preveda il completo detensionamento del sistema (reti), con successiva reinstallazione e ritensionamento. Nel caso siano presenti essenze vegetali appositamente piantumate, possono risultare necessarie operazioni di potatura e taglio.

PIANO DI MANUTENZIONE

Ispezione periodica del sistema

Nei rilievi di ispezione saranno registrati in apposite schede i seguenti dati:

- Verifica delle condizioni generali
- Danni del sistema (costruzione e componenti)
- Danni da erosione / movimenti a contatto con il substrato sottostante
- Condizioni dell'eventuale inverdimento realizzato (generale e locale)
- Cambiamenti rispetto alle ispezioni precedenti
- Verifiche puntuali per eventuali interventi di miglioramento
- Documentazione fotografica

STRUMENTAZIONE PREVISTA

Celle di carico, fessurimetri, estensimetri, potenziometri, servoinclinometri con uscita in tensione, sensori di monitoraggio a distanza, trasduttori per remoto a Dip prot.Civ. Comune.

DESCRIZIONE

Piano di Monitoraggio costone roccioso consolidato

Sul fronte in esame, in corrispondenza di lineamenti rappresentativi (fratture beaniti o potenzialmente instabili) si installeranno misuratori di giunti per la determinazione di spostamenti dell'ordine del micron in funzione degli interventi eseguiti. La facilità di montaggio rende particolarmente adatto al controllo di crepe in posizioni poco accessibili. Le misure si effettueranno con centraline di lettura manuali o con acquisizione dati tipo monocanale 0.8 canali. Possono essere dotati di sensore di temperatura e di trasmettitori 4-20 mA. La centralina acquisizione leggerà e memorizzerà i dati provenienti da trasduttori ed alimenterà gli stessi a tempi programmabili. I trasduttori collegabili sono: celle di carico, estensimetri, in clinometri, piezometri, potenziometri, servoinclinometri con uscita in tensione o con uscita 4-20 mA. E' possibile selezionare canale per canale con un microswitch il tipo di uscita del trasduttore (4-20 mA o mV). Il consumo praticamente nullo fra una acquisizione e l'altra permetterà rilievo di dati per lunghi periodi in luoghi non presidiati, senza sostituzione delle batterie. La centralina è completa di software per la configurazione e lo scarico dei dati con PC portatile. I dati vengono memorizzati in file leggibili da Fogli di calcolo tipo Excel o altri. Il software sarà utilizzabile in ambiente Windows. E' inoltre disponibile un apposito modulo modem con telefono GSM per l'invio dei dati ed il controllo di tutti i parametri del dispositivo in remoto. Questo particolare permetterà di essere avvertiti per ogni movimento apprezzabile, misurato dalla strumentazione, mediante messaggi sms che la centralina indirizzerà ad uno o più telefoni GSM (Protezione civile, Comune, sistema semaforico, sistema di avvertimento sonoro etc). Quest'apparecchiatura è prevista in particolare per l'installazione in punti difficilmente raggiungibili, dove il cablaggio e il collegamento alla rete elettrica sono inesistenti o realizzabili solo con un grande onere. L'allarme è radiotrasmesso dai sensori al datalogger dove viene analizzato e quindi inoltrato tramite SMS o radiocomunicazione di dati ai funzionari competenti. Possibilità di impiego permanente o temporaneo. Il sistema di monitoraggio sulle reti può essere impiegato in modo permanente, per esempio in installazioni discoste, o temporaneo, per esempio per la sicurezza in fase di collocazione o durante interventi di manutenzione del sistema rete adossata, chiodature, etc. In merito ai sensori per il monitoraggio delle strutture di ancoraggio dei sistemi di consolidamento attivo, sono previsti sistemi "a corda vibrante" installati direttamente sulle strutture. Presentano il vantaggio di avere dispositivi elettronici, con trasferimento dati via internet, g.s.m. o satellitari.

OPERA DI INGEGNERIA NATURALISTICA

SI [X] NO []

Tutti gli interventi sono saranno progettati tenendo conto degli studi di valutazione ambientale ed in considerazione delle indicazioni contenute nei seguenti manuali suggeriti dall'Ass.to T.A.:

- Atlante delle opere di sistemazione dei versanti edito dall'APAT manuale n.10/2002;
- Manuale di indirizzo delle scelte progettuali per interventi di ingegneria naturalistica PODIS Progetto Operativo Difesa del Suolo, edito dal Ministero dell'Ambiente;
- Manuale di ingegneria naturalistica applicabile al settore idraulico PODIS Progetto Operativo Difesa del Suolo PON ATAS 200-2006 edito dal Ministero dell'Ambiente;

DESCRIZIONE

Le opere di consolidamento progettate, per la tipologia di dissesto in atto, non possono avere un'estesa collocazione in quanto, il "placcaggio" e la tirantatura dei blocchi devono, per analisi strutturale, realizzarsi mediante opere in acciaio. L'intervento di rivestimento vegetativo tramite rete metallica e stuola non è necessario in quanto la vegetazione è già abbastanza fitta e comunque l'apparato radicale non agirebbe da consolidante o da ritardare dell'erosione. E' prevista la canalizzazione delle acque e a monte del costone roccioso tramite tecniche di ingegneria naturalistica.